

## Chiesa prepositurale di S. Giovanni Battista

Documentata dal 1375. Ricostruita a partire dal 1407 (?), data su una pietra del presbiterio), ottenne i diritti parrocchiali nel 1419; coro rialzato nel 1601-11. Tra il 1780 e il 1830 lavori di trasformazione della navata in stile neoclassico a opera di Ferdinando Albertolli e nel 1926 a cura di Silvio Soldati, nell'ambito dei quali si costruì la cappella del battistero. Restauro esterno 1997-99 (Antonio Bassi e Dario Galimberti).

L'edificio, orientato, con quattro cappelle laterali, è concluso da un coro poligonale tardorinascimentale, esternamente suddiviso in due ordini, di cui l'inferiore è ritmato da semipilastri ionici e il superiore da oculi e lesene ed è coronato da un cornicione su mensole. Campanile databile alla fine del Cinquecento. Nel fianco S portale laterale, fiancheggiato da paraste e sormontato da frontone interrotto, che si apre su un portico sorretto da colonne tardogotiche e coperto da un tetto a spiovente unico, che prosegue anche lungo la facciata O. Sotto il portico, cappella di S. Rocco contenente un affresco con la Madonna in trono e i SS. Rocco e Sebastiano, 1494 (?). Portale S datato 1527; sulla stessa parete: affresco di buona qualità ma in cattivo stato di conservazione, raffigurante la Danza macabra, prima metà XVI sec. Portale O con architrave su mensole del XV sec. e battenti in legno scolpiti a motivi vegetali prob. cinquecenteschi; nella lunetta, affresco della Pietà opera di Silvestro Sassi, 1540 ca., ispirato al famoso affresco che il Bramantino eseguì per la chiesa di S. Sepolcro a Milano (ora alla Pinacoteca Ambrosiana di Milano); al di sopra, affresco con S. Giovanni Battista, 1563.

All'interno le pareti della navata sono articolate da paraste con capitelli ionici portanti il cornicione, sul quale s'imposta la volta a botte lunettata. La decorazione pittorica della navata fu eseguita da Salvatore Polli nel 1873. Nel coro, notevoli decorazioni barocche in stucco, inizio XVII sec.; nei riquadri della volta, Trinità, padri della Chiesa e angeli. Sulle pareti laterali quattro grandi affreschi raffiguranti scene della vita del Battista (Nascita, Battesimo, S. Giovanni di fronte a Erode e Decollazione) opere di Domenico Caresana, eseguite nel 1614 per il parroco Martino Ferrus. Altare maggiore neoclassico in marmo eseguito su disegno di F. Albertolli nel 1833, con statue di Pietro Ferroni; nel tempietto, crocifisso tardogotico, XV sec. Le nicchie nelle pareti della campata mediana della navata contengono statue in stucco dei SS. Valentino e Giovanni Evangelista, modellate da un Notari, 1794.

Nella cappella della Madonna: stucchi di Giovanni Battista Stazio, 1621; paliotto in scagliola di Giovanni Battista Panora, 1630 (?). Le cappelle di S. Antonio abate e S. Giuseppe furono trasformate nel 1926 su progetto di S. Soldati e ornate di stucchi neobarocchi da Battista Righetti e Elvezio Laurenti. Sulla controfacciata affreschi tardogotici della seconda metà del XV sec.: nel registro superiore, Madonna col Bambino e S. Lucio (?); in quello inferiore, S. Amato abate di Remiremont, con tre serpenti e il modellino di una chiesa, sovrastato da un'iscrizione che menziona Stefano Parota; a lato i SS. Sebastiano, Martino, Ferreolo e Carpofoforo (?). In sagrestia: frammento d'affresco tardogotico della Deposizione.

---

### Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC  
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

[www.kulturqueterschutz.ch](http://www.kulturqueterschutz.ch) -> Italiano

